

VareseNews

Stipendi fermi nel 2008, Cgil: “Meno tasse su redditi e pensioni”

Pubblicato: Sabato 27 Dicembre 2008

Che il 2008 sia stata un'annata infelice sono i numeri a dirlo. Soprattutto per i lavoratori dipendenti. Le stime dell'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali (Ires) della Cgil parlano di stipendi sostanzialmente inchiodati all'inflazione, almeno quella ufficiale – un aumento non più del 3,5% delle retribuzioni, sostanzialmente alla pari con l'andamento del tasso di inflazione. Di fatto, una situazione di stagnazione se non di declino del potere d'acquisto reale, secondo i vertici dell'istituto. E se per il capo del governo Berlusconi il calo dei consumi di fatto non c'è, almeno per gli alimentari, non è così secondo i dati in mano all'Ires, e la situazione pare destinata a peggiorare durante il 2009, a meno che, si avverte, il governo non si impegni con interventi fiscali del governo a sostegno di redditi e pensioni.

Sono i percettori di redditi fissi, insomma, a perdere ancora una volta terreno. Infatti fra il 2002 e il 2008 si è ampliato il differenziale reale di introiti annui fra lavoratori dipendenti da un lato e imprenditori e professionisti dall'altro, nettamente a vantaggio di questi ultimi: per i primi si valuta in media 1.600 euro in meno, per i secondi 9mila euro in più. Cgil quindi chiede una riduzione delle tasse su redditi e pensioni per rilanciare i consumi, oltre alla restituzione del cosiddetto "fiscal drag".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it